



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per le Marche

LA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e successive modificazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.Lgs. 20 ottobre 1998 n.368 e successive modificazioni, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali";

Visto il D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

Visti il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, contenente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'art.16 comma 4 del D.L. 24 aprile 2014 n.66 convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014 n.89";

Visto il D.M. 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli Uffici Dirigenziali di livello non generale del Ministero dei Beni e le Attività Culturali e del Turismo";

Visto l'art. 42 della Costituzione;

Visto in particolare l'art. 10 comma 1 lett. a) del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i.;

Visti i Decreti Dirigenziali Interministeriali 6 febbraio 2004 e 28 febbraio 2005, recanti i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio pubblico e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

Visto in particolare l'art. 39 comma 2 lett. a) del citato D.P.C.M. 29 agosto 2014 n.171, a norma del quale la Commissione regionale per patrimonio culturale verifica la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art.12 del Codice;

Visto il Decreto del Segretario Regionale n.4 del 27 marzo 2015 di costituzione della Commissione Regionale e per il patrimonio culturale delle Marche nonché i successivi Decreti del Segretario Regionale n.5 del 7 marzo 2017, n. 44 del 28 luglio 2017, n.86 del 24/11/2017 e le successive integrazioni e modifiche dei componenti;

Visto il Decreto Direttoriale prot. n. 4957 del 20/03/2019, con il quale è stato conferito, da parte del Direttore Generale Bilancio dott. Paolo D'Angeli, alla dott.ssa Maura Del Borrello l'incarico di sostituzione della Dott.ssa Francesca Furst Segretario regionale per le Marche per gli adempimenti di cui all'art. 39 del DPCM 29 agosto 2014, n. 171 nelle more della nomina del nuovo Segretario regionale per le Marche;

Vista la nota prot. n. 677 del 20 febbraio 2019, con cui è stato conferito alla dott.ssa Sara Trotta l'incarico di responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 e s.m.i., per le verifiche di interesse culturale della Provincia di Ancona di cui al D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Vista la richiesta prot. 1032 del 10/01/2019 dell'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica - Presidio di Ancona con sede in Piazza Salvo D'Acquisto n. 40- 60131 Ancona, acquisita agli atti d'ufficio con il prot. 200 del 16/01/2019, con la quale è stata richiesta la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art.12 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 per l'immobile denominato "Unità immobiliare - Via San Giuseppe n. 9 - Jesi" di seguito descritto;

Visto il parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio Marche, espresso con nota prot. 6259 del 21/03/2019 dal quale si rileva l'insussistenza dell'interesse storico - architettonico del bene in esame, indicando come motivazione che "l'edificio non sembra presentare particolari elementi architettonici o decorativi d'interesse", e proponendo l'adozione del provvedimento di verifica di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 comma 2 del Codice;

Visto il medesimo parere di cui sopra, dal quale si rileva che "l'immobile in questione non presenta interessi archeologici diretti, ma di competenza per le opere del sottosuolo, in quanto si colloca nei pressi di un'area di patrimonio culturale".





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per le Marche

rischio archeologico, in cui sono note installazioni produttive e sepolture di età romana. Pertanto si chiede che nel caso di interventi di ristrutturazione e restauro dell'immobile, qualora si prevedano opere che riguardino il sottosuolo, il progetto venga trasmesso alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche - Area Patrimonio Archeologico, per l'espressione del parere di competenza con le eventuali prescrizioni del caso;

Visto il verbale della riunione n. 9 della Commissione del giorno 07/05/2019, sottoscritto dai relativi componenti, dal quale risulta che è stata approvata all'unanimità la proposta di verifica negativa di interesse culturale del bene in oggetto;

Ritenuto che l'immobile:

Denominazione	Unità immobiliare
Comune	Jesi
Provincia	Ancona
Nome strada/n. civico	Via San Giuseppe n. 9
Località/Toponimo	
Distinto al	Foglio 52 part.IIa 35 sub. 9 C.F
Confinante con	Foglio 52 part.IIa 320 C.F.
Confinante con altro elemento:	
Proprietario:	Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica - Presidio di Ancona con sede in Piazza Salvo D'Acquisto n. 40- 60131 Ancona

non presenta interesse culturale ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42;

DELIBERA

Art. 1 L'immobile denominato " Unità immobiliare - Via San Giuseppe n. 9 - Jesi", come sopra descritto e meglio individuato nelle premesse, non riveste interesse culturale ai sensi dell'articolo 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.

Art. 2 L'immobile in oggetto, ai sensi dell'art. 12 comma 4, è escluso dall'applicazione delle disposizioni dello stesso D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42. Restano invece salvi gli obblighi e le prescrizioni che derivano dagli articoli 90 e seguenti del citato D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42, nell'eventualità di scoperte archeologiche fortuite.

Art. 3 Il presente atto è notificato al proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene. Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e s.m.i..

E' inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale, entro 60 gg. dalla notifica del presente atto, al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, a norma del D.Lgs. 2 luglio 2010 n.104, ovvero, in via alternativa, è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n.1199 entro 120 gg. dalla notifica del presente atto.

PER IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
IL FUNZIONARIO SUPPLENTE
DOT. SSA MAURA DEL BORRELLO

